



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

NUPS010009

L. SC. "GALILEO GALILEI" MACOMER

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Il contesto presenta una popolazione scolastica dove l'incidenza di studenti provenienti da famiglie svantaggiate è quasi nulla. La popolazione studentesca ha visto un incremento delle iscrizioni nel sostegno e degli alunni DSA e ciò denota una buona accoglienza da parte della scuola. Sono presenti, anche se in minima parte, alcuni studenti con cittadinanza non italiana che risultano ben integrati nel tessuto sociale. Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola.</p>	<p>Il background familiare mediano del Liceo in base all'Indice ESCS risulta essere medio-basso. Il servizio pubblico dei trasporti non è del tutto rispondente alle esigenze degli studenti pendolari i quali vengono esclusi dalle attività della "scuola aperta" e/o altre iniziative in orario pomeridiano. Il costante incremento di domande per l'accesso al comodato d'uso per i libri di testo denota un crescente impoverimento delle famiglie. Si rileva negli ultimi anni una certa diffidenza e scarsa collaborazione da parte dei genitori, tali da imporre una rivisitazione dei rapporti scuola-famiglia per assicurare un maggiore coinvolgimento e migliorare il successo formativo degli alunni.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>Le opportunità presenti nel territorio sono date dal ricco patrimonio archeologico (Tamuli, Filigosa etc...) e naturalistico (Monte S. Antonio, Badde Salighes, Ortachis etc...) di notevole rilevanza. Inoltre, è un territorio caratterizzato da antiche tradizioni che continuano a sopravvivere. L'economia agropastorale è ancora preminente e potrebbe rappresentare una potenzialità per la crescita economica e occupazionale. In forte sviluppo il settore lattiero-caseario e il terzo settore, caratterizzato dalla presenza di realtà occupative di rilievo finalizzate all'erogazione del servizio di assistenza domiciliare e residenziale agli anziani e ai disabili.</p>	<p>Dal punto di vista socio-economico il territorio risente di una forte crisi economica e demografica. In passato il territorio era caratterizzato dalla presenza di imprese importanti che fornivano lavoro alla maggioranza della popolazione. La chiusura di molte attività ha impoverito l'economia con conseguente contrazione demografica. L'impovertimento economico ha portato ad una riduzione di risorse utili per la scuola per cui le aspettative dei giovani sono spesso disattese. Un Liceo ad indirizzo scientifico, scientifico opz. scienze applicate, classico ed economico-sociale non trova in questo territorio risorse rispondenti alle finalità dell' istituzione scolastica. Il contributo dell' ente locale di riferimento è marginale, fatta eccezione per le spese di funzionamento.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>La scuola presenta strutture adeguate e non sono presenti barriere architettoniche per cui risulta facilmente fruibile da persone in situazione di disabilità fisica temporanea o permanente. La</p>	<p>L' istituto non è fornito delle certificazioni previste per legge. La palestra non è stata oggetto di interventi di rinnovo e alcune attrezzature risultano tecnologicamente superate, inoltre i campi da gioco</p>

<p>scuola è provvista di lavagne interattive multimediali (LIM) e pc in ogni classe; sono presenti inoltre tre laboratori: informatica, multimediale e lingue straniere. E' dotata infine di un laboratorio di scienze e fisica, ricco di attrezzature e materiali per esperimenti, e di uno mobile all'interno di quello progettato per l'indirizzo del liceo delle scienze applicate. Le risorse economiche per gli interventi di messa in sicurezza e di manutenzione ordinaria e straordinaria provengono dalla provincia e dalla regione, come quelle destinate al rinnovo degli infissi. La rete LAN è stata potenziata grazie ai FESR così come i laboratori digitali recentemente acquistati. Le risorse economiche provengono inoltre dal MIUR, da contributi di privati e di enti del territorio.</p>	<p>non sono al momento agibili nonostante potrebbero rappresentare un'importante risorsa per la scuola e per il territorio.</p>
---	---

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>La quasi totalità dei docenti della scuola ha un contratto a tempo indeterminato e presta servizio stabilmente da almeno due anni. Ciò è motivo di stabilità all'interno dei consigli di classe e garantisce una discreta continuità didattica. Il Dirigente scolastico ha un servizio effettivo da oltre 10 anni e ciò garantisce stabilità all'istituto e nei rapporti con le famiglie. Il Piano di Formazione Triennale del personale scolastico ha previsto la realizzazione di specifici itinerari formativi e nell'anno scolastico in corso i percorsi di formazione hanno riguardato : - la didattica della lingua inglese finalizzata al CLIL, con la realizzazione di: "Laboratorio di lingua straniera Inglese : competenze per il 21° secolo" ; - il nuovo esame di Stato; - il D.Lvo 66/2017; altri insegnanti hanno optato per forme alternative ed individuali di aggiornamento.</p>	<p>L'elevato numero di docenti che da più anni prestano servizio all'interno della scuola può comportare il rischio di uno scarso turn-over e conseguentemente una minor dialettica tra innovazione ed esperienza. Il numero dei docenti che ha conseguito certificazioni informatiche e linguistiche è modesto anche se molti docenti dichiarano di avere competenze acquisite autonomamente. Soltanto il 50% dei docenti di sostegno sono in possesso di titolo di specializzazione . Anche l' elevata età anagrafica risulta talvolta condizionante in negativo.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nell'a.s. 2017/18 il numero degli studenti ammessi alla classe successiva è in generale allineato ai benchmark in tutti gli indirizzi. Al liceo classico e scientifico il dato raggiunge il 100% degli ammessi. Il numero degli studenti sospesi nella classe terza liceo classico, nella prima liceo scientifico e prima LES è inferiore a tutti i benchmark. Nelle classi quarte liceo scientifico la percentuale è in linea con tutti i riferimenti. Per quanto riguarda i risultati dei maturati all'esame di stato si evidenzia un buon numero di studenti che riportano una votazione che si colloca nella fascia medio-alta. Nell'anno scolastico 2017/18 non si riscontrano abbandoni nei vari indirizzi della scuola ed anche il numero dei trasferimenti appare modesto e in linea con i riferimenti.</p>	<p>Il numero degli studenti sospesi nelle classi prima e quarta classico è leggermente superiore ai benchmark nazionali. Nella seconda liceo scientifico il dato è superiore alla media nazionale mentre nella classe terza superiore alla media provinciale e nazionale. Si rileva una certa criticità per quanto riguarda la classe prima scienze applicate dove tale percentuale è più alta rispetto a tutti i benchmark mentre nella seconda risulta di molto superiore alla media nazionale. Anche nelle classi terze del LES il dato appare critico poiché notevolmente superiore a tutti i riferimenti. Nell'anno scolastico 2017/18 si rileva un numero moderato di sospensioni in matematica, italiano, fisica e inglese distribuite nei vari corsi (fonte: relazione di autovalutazione di istituto). Relativamente all'Esame di Stato, nel LES appare poco consistente la distribuzione degli studenti nella fascia di voto alta (90-100/100 e lode) rispetto agli altri indirizzi della scuola. Nell'anno scolastico 2017/18 solo nella classe prima classico la percentuale dei trasferimenti in uscita è superiore a tutti i benchmark.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali. Il numero degli studenti ammessi alla classe successiva è in crescita rispetto ai benchmark (provinciali, regionali e nazionali). Per quanto riguarda i risultati dei maturati all'esame di stato si evidenzia un buon numero di studenti che riportano una votazione che si colloca nella fascia medio-alta. Il numero degli abbandoni nei vari indirizzi della scuola non è ritenuto rilevante e si registra un modesto numero di trasferimenti in uscita.</p>

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nelle prove standardizzate di Italiano (a.s.2017/18), la classe 2^A del Liceo Scientifico riporta un punteggio superiore alla media regionale e Sud/Isole mentre la classe 2^B in linea con la media regionale. Anche la classe 2^F del LES ottiene un punteggio superiore a quello della Sardegna e il Sud/Isole. Nelle prove standardizzate di Matematica, le classi 2^A e 2^B raggiungono un punteggio superiore ai riferimenti regionali e Sud/Isole mentre la classe 2^A superiore anche alla media nazionale. La classe 2^F raggiunge un punteggio superiore ai benchmark della Sardegna e Sud/Isole. La classe 2^A ha una percentuale di studenti al livello 5 maggiore rispetto alle altre classi (17,4%). La variabilità dei punteggi riferita alle seconde Liceo scientifico - Italiano e Matematica - tra le classi è inferiore alla media Sud/Isole e Italia mentre all'interno le classi è superiore ai benchmark. Per il LES la variabilità -Italiano- TRA classi è leggermente superiore al dato nazionale e DENTRO le classi leggermente inferiore rispetto all'Italia; la variabilità -Matematica- TRA classi supera la percentuale nazionale mentre DENTRO le classi è inferiore. L'effetto scuola è sopra la media regionale per il Liceo scientifico e LES in Italiano. E' leggermente positivo sopra la media regionale per il Liceo scientifico in Matematica.</p>	<p>Nelle prove standardizzate di Italiano, la classe 2^B ottiene un punteggio inferiore rispetto a quello del Sud/Isole e, insieme alla 2^A, inferiore anche alla media nazionale. La classe 2^F del LES ha ottenuto un punteggio inferiore rispetto all'Italia. La 2^D invece ha un punteggio inferiore a tutti i riferimenti. Nelle prove standardizzate di Matematica, la classe 2^B ottiene un punteggio inferiore alla media nazionale. La classe 2^D del LES ha un andamento negativo rispetto a tutti i riferimenti mentre la 2^F solo rispetto al punteggio Italia. L'effetto scuola è sotto la media regionale per il LES in Matematica.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Nelle prove standardizzate di Italiano e matematica relative all'a.s. 2017/18, le classi del liceo scientifico, scienze applicate e LES non raggiungono punteggi in linea rispetto alla media nazionale. Dall'analisi dei livelli di apprendimento raggiunti dall'Istituto nel suo complesso nelle prove in Italiano (fonte Restituzione dati Invalsi 2018) si evince che la distribuzione di studenti è maggiore nei livelli 3 e 4 (rispettivamente 37,8% e 29,7%). La classe 2^D ha la più alta percentuale di alunni nel livello 1 (25%) e pari a zero nel livello 5. Anche la 2^F ha una distribuzione di alunni pari a zero nel livello 5. La classe 2^A ha una percentuale di</p>

studenti al livello 5 maggiore rispetto alle altre classi (17,4%). Dall'analisi dei livelli raggiunti nelle prove in matematica si evince che la percentuale di ragazzi che si colloca nel livello 1 è elevata nella classe 2^D (50%) mentre è pari a zero nella 2^A. La distribuzione di studenti nel livello 5 è elevata in 2^A e 2^B (rispettivamente 52,6% e 32%) mentre è pari a zero nella 2^D e 2^F. La variabilità TRA classi del Liceo scientifico è bassa rispetto alla media nazionale ma alta DENTRO le classi sia per Italiano che per matematica. L'effetto scuola è sotto la media regionale in matematica per il LES.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola mira a sviluppare le competenze civiche e sociali attraverso la partecipazione attiva e democratica alla vita scolastica, la comunicazione nelle lingue straniere mediante il PON "Cittadinanza europea", il potenziamento delle competenze matematico-scientifiche con i giochi matematici Anacleto e Kangourou. Le programmazioni di tutte le classi contemplano tra gli obiettivi educativi trasversali le competenze chiave di cittadinanza. Ogni dipartimento definisce obiettivi e criteri di valutazione che tengono conto di tali competenze. Il PTOF della scuola contiene i criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento, i quali sono resi noti ad alunni e genitori. Inoltre la progettazione extracurricolare del Liceo relativa ai percorsi di Alternanza scuola-lavoro e di Cittadinanza e Costituzione consente agli studenti di sviluppare adeguate competenze sociali e civiche quali rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, costruzione del senso di legalità, sviluppo dell'etica della responsabilità e di valori in linea con i principi costituzionali, rispetto delle regole. La scuola mira anche a far acquisire agli studenti competenze digitali per sviluppare la capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, di gestire i propri profili on line e di comunicare efficacemente con gli altri anche a distanza attraverso percorsi di informazione sull'uso consapevole di Internet</p>	<p>In sede di programmazione annuale il Collegio dei Docenti sarà chiamato a predisporre progetti e percorsi relativi a "Cittadinanza e Costituzione" da inserire nel curriculum scolastico, secondo quanto previsto dal DL n° 137/2008 in quanto tale elemento del curriculum non risulta particolarmente curato. Non è risultato efficace lo strumento di rilevazione delle competenze chiave adottato dalla scuola. Risulta poco implementata la strategia dell' "imparare ad imparare"</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p> <p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p> <p>La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; le competenze sociali e civiche sono generalmente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni e/o indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e sta implementando gli strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il numero degli studenti immatricolati all'università nell'a.a. 2017/18 è superiore rispetto a quello della provincia, della regione e della nazione. Gli studenti prediligono le seguenti aree disciplinari: politico-sociale, economico-statistica, ingegneria, insegnamento. I diplomati nell'a.s. 2014/2015 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2015/2016 ottengono buoni risultati sia al primo che al secondo anno e solo un'esigua percentuale di loro non ha conseguito CFU. La tipologia di contratti ottenuti nel 2014 e 2015 è quella a tempo indeterminato al 100%. Il settore di attività economica prevalente è nel 2014 l'agricoltura e nel 2015 quello dei servizi.</p>	<p>Permane un'esigua fascia di studenti iscritti al primo e secondo anno universitario che non possiede alcun CFU. La percentuale di studenti diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, è piuttosto esigua e molto inferiore ai benchmark regionali e nazionali.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il numero degli studenti immatricolati all'università nell'a.a. 2017/18 è superiore rispetto ai benchmark provinciali, regione e nazionali, nonché a quello dell'a.a. 2016/17. Bassa l'incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari. Il rendimento negli studi universitari è buono se si considera che gli studenti conseguono più della metà dei CFU nel I anno superando tutti i riferimenti nell'area sanitaria, scientifica, sociale e umanistica.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il curricolo di Istituto risponde in modo sufficientemente adeguato alla complessificazione del contesto socio-antropologico in cui viene a situarsi la sua azione attraverso la scelta dei contenuti di insegnamento, l'individuazione degli obiettivi e la realizzazione di attività extracurricolari di sostegno e potenziamento secondo macroaree individuate dal Collegio dei Docenti, quali: AREA 1: UMANISTICO-LINGUISTICA (Sportello Didattico, Colloqui Fiorentini, Certificazione Linguistica, potenziamento di Lingua Spagnola, partecipazione a concorsi letterari regionali e/o nazionali...); AREA 2 LOGICO-SCIENTIFICO-MATEMATICA (Giochi di Anacleto, Giochi Kangourou, Corso Sperimentale Biomedico...); AREA 3 - PCTO; AREA 4 - CITTADINANZA ATTIVA (Team Special, Centro Sportivo Scolastico, Campionati italiani di Biliardo Sportivo, Cittadinanza e Costituzione, progetto ICARO, corso Sicurezza sul Lavoro-Rotary Club...). La scuola, attraverso i Dipartimenti Disciplinari, ha individuato i traguardi di competenza che gli studenti dovranno acquisire, gli obiettivi minimi per percorsi individualizzati e per il riallineamento degli allievi impegnati in programmi di studi all'estero, ha elaborato griglie di valutazione relative a tutte le discipline e nella fattispecie alla prima, alla seconda prova e al Colloquio dell'Esame di Stato. La scuola realizza percorsi CLIL nelle classi quinte nelle DNL (Storia e Fisica). I Consigli di Classe hanno individuato i nuclei tematici per la predisposizione dei percorsi pluridisciplinari per il colloquio. L'Istituto realizza un curricolo inclusivo sia attraverso la costruzione di una didattica personalizzata ma nel contempo condivisa con il gruppo classe sia attraverso la partecipazione ad eventi regionali e/o nazionali che promuovono l'integrazione degli allievi diversamente abili.</p>	<p>Nell'ottica di un cambiamento che sia miglioramento, la scuola DEVE puntare maggiormente a lavorare PER e CON gli studenti sulle capacità connesse al saper mobilitare le risorse in situazione e a mettere in atto modalità di VALUTAZIONE REALISTICA e di CERTIFICAZIONE ATTENDIBILE; non solo ma DEVE assolutamente trovare nuove forme organizzative di orari, spazi, adottare specifiche e puntuali modalità di verifica per l'apprendimento degli alunni, per il comportamento dei docenti, per la validità del progetto educativo e per la sua esecuzione e disseminazione. Perché il curricolo sia efficace, integrato e orientato con le competenze i docenti devono prendere le distanze da una didattica verbalistica, unidirezionale e manualizzata non più in linea con modalità apprenditive verbali contraddistinte da una pluralità e liquidità di linguaggio. Nella elaborazione del curricolo manca, talvolta, una progettualità partecipata e condivisa, in quanto prevale una sorta di individualismo che trova la sua ragion d'essere nell'impianto rigidamente disciplinarista del progetto formativo di Istituto. Non esiste a tutt'oggi un gruppo di lavoro per il curricolo e il coinvolgimento dei principali portatori di interesse (famiglie, EE.LL., associazioni, imprese e altre agenzie educative), nella definizione dell'offerta formativa non è costante e sistematico. Manca un approccio sistemico alla conoscenza che presuppone modelli flessibili e aperti al variare dei bisogni e una visione integrata. L'Istituto non trova disponibilità nell'organizzare momenti di incontro con docenti della Scuola secondaria di Primo Grado per la definizione di un curricolo verticalizzato.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica non sempre viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola cura gli spazi laboratoriali attraverso l'individuazione di figure di coordinamento competenti che sono di supporto a ragazzi e docenti e aggiornano i materiali. Ogni classe è dotata di LIM e di computer. I materiali per le attività scientifiche possono essere talvolta portati in classe dai laboratori. La scuola ricerca opportunità di confronto e formazione sull'utilizzo di modalità didattiche innovative attraverso la partecipazione a progetti e promuovendo occasioni di formazione offerte all'esterno. La scuola non presenta episodi problematici tali da dover attuare provvedimenti sanzionatori come la sospensione con allontanamento dalle lezioni. La maggioranza dei problemi disciplinari vengono risolti con interventi interlocutori. In esigua misura si ricorre a sanzioni disciplinari per atti vandalici, bullismo e/o attività non consentite. La scuola è molto attenta al rispetto del regolamento di istituto e di disciplina per cui gli ingressi alla seconda ora sono in percentuale molto inferiore rispetto ai benchmark. La totalità degli studenti è coinvolta in attività di promozione delle competenze sociali mediante la partecipazione a progetti, incontri sulla legalità, incontri di sensibilizzazione su tematiche sociali.</p>	<p>Gli spazi laboratoriali potrebbero essere utilizzati di più nell'ottica di una didattica laboratoriale innovativa e da tutti gli ambiti disciplinare e non esclusivamente da alcuni. L'ampliamento dell'offerta formativa avviene solo in orario extra-curricolare. Nella pratica didattica si nota che solo alcuni insegnanti realizzano modalità didattiche innovative mentre molti utilizzano una modalità tradizionale. Si nota una percentuale di ore di assenza abbastanza elevata con punte che superano i benchmark soprattutto nel liceo delle scienze umane . Gli episodi problematici si manifestano prevalentemente nel biennio. Talvolta le famiglie non supportano la scuola nel processo educativo, avvallano i comportamenti scorretti dei propri figli (es. assenza strategica in presenza di verifica programmata) e minimizzano alcuni atteggiamenti che risultano lesivi della dignità e della professionalità delle persone.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalità che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilità.

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola realizza attività di inclusione per gli studenti con disabilità. Grande attenzione è data all'attività motoria con progetti che coinvolgono docenti e alunni. La scuola partecipa attivamente nel territorio per promuovere l'inclusione di alunni con situazione di disabilità. I PEI vengono predisposti dai consigli di classe e condivisi con le famiglie, gli assistenti educativi i rappresentanti della ASL di competenza e vengono costantemente monitorati all'interno dei consigli di classi e durante gli incontri con i genitori. La scuola è attiva nel creare continuamente occasioni di confronto e scambio sulla tematica della disabilità. La scuola ha attivato il progetto di alternanza scuola-lavoro per gli alunni disabili. Per quanto riguarda gli alunni con bisogni educativi speciali, ogni singolo consiglio di classe partecipa alla realizzazione del piano didattico personalizzato, condiviso con la famiglia e l' ASL di competenza. La scuola realizza interventi per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti attraverso lo sportello didattico attivo da ottobre a maggio e i corsi di recupero nel periodo estivo. La scuola, alla fine del primo quadrimestre e durante il mese di febbraio, monitora gli esiti del recupero degli studenti con difficoltà e ogni coordinatore di classe è tenuto a fornire un quadro generale sul recupero delle carenze. La scuola attiva anche corsi di potenziamento delle eccellenze.</p>	<p>Non sempre le numerose attività di inclusione per i diversamente abili riescono a raggiungere l'obiettivo in quanto non si riesce a coinvolgere interamente le classi degli alunni con situazione di disabilità sia per ragioni organizzative che per problemi riguardanti il regolare svolgimento dell'attività didattica. Gli incontri con gli specialisti per la redazione e verifica del PEI non sono numerosi (uno all'inizio dell'anno). Si dovrebbero fare ulteriori incontri almeno in itinere per la verifica degli obiettivi. Non tutto il corpo docente è aggiornato sui bisogni educativi speciali e sulla redazione del piano didattico personalizzato, soprattutto non è ancora diffusa la cultura del lavoro per obiettivi individualizzati e per obiettivi minimi. Queste lacune sono evidenti non tanto in sede di progettazione, ma soprattutto nell'implementazione del progetto con l'utilizzo di metodologie didattiche innovative e con un diffuso utilizzo delle strategie compensative e dispensative. La scuola non organizza attività di potenziamento e recupero attraverso gruppi di livello all'interno delle classi o per classi aperte. Nel lavoro d'aula risulta dai questionari studente che la prevalenza dei docenti adotta una didattica tradizionale non sempre individualizzata in funzione dei bisogni educativi degli studenti.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p> <p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per</p>

gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. L'attività sportiva è risultata elemento determinante per l'integrazione e per l'inclusione anche delle famiglie. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.

3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto organizza momenti di incontro con docenti della Scuola Secondaria di Primo Grado per quanto riguarda gli alunni in situazione di disabilità in ingresso. Durante l'anno la scuola individua delle figure responsabili dell'orientamento in ingresso che si recano nelle scuole medie del territorio per incontrare i ragazzi delle classi terze e promuovere l'offerta formativa dell'istituto. Inoltre, la scuola si apre al territorio attraverso l'organizzazione di visite all'interno dell'istituto con la possibilità di partecipare a micro lezioni sulle discipline di indirizzo. Infine, un'intera giornata è dedicata ad ospitare genitori e studenti del territorio. La scuola monitora la situazione di partenza degli studenti in entrata attraverso la somministrazione di test di ingresso e presenta ogni anno agli studenti i diversi corsi di studio universitari e post diploma ospitando docenti referenti dell'Università, rappresentanti del mondo del lavoro e delle Forze Armate. Inoltre, organizza visite guidate presso gli atenei sardi e ha aderito al progetto UNISCO promosso dall'Università di Sassari. La scuola cura incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma. La scuola ha promosso alcuni percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni e ha collaborato con soggetti esterni per le attività di orientamento. Ha costruito strumenti per monitorare gli studenti dopo l'uscita della scuola. La scuola presenta ogni anno agli studenti i diversi corsi di studio universitari e post diploma ospitando docenti referenti dell'università, rappresentanti del mondo del lavoro</p>	<p>La scuola, a causa del variegato bacino di utenza dal quale attinge le iscrizioni, non ha organizzato, negli ultimi anni, incontri con i docenti della scuola secondaria di primo grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi e per definire le competenze in uscita e in entrata dei singoli alunni. Non vi è trasmissione di fascicoli sul percorso formativo dei singoli studenti. La scuola ha promosso promuovere pochi percorsi di orientamento al mondo del lavoro e per la comprensione di sé in quanto il territorio in cui insiste la scuola è gravemente penalizzato dal punto di vista economico e non ospita aziende promotrici di figure professionali del futuro.</p>

e delle forze armate. Inoltre, organizza visite guidate presso gli atenei sardi e ha aderito al progetto UNISCO promosso dall'Università di Sassari. La scuola cura incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma. La scuola ha promosso alcuni percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni e ha collaborato con soggetti esterni per le attività di orientamento (Sportello di Ascolto). Ha costruito strumenti per monitorare gli studenti dopo l'uscita della scuola.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha promosso attività di orientamento universitario e in misura ridotta col mondo del lavoro. Negli anni sono stati effettuati alcuni tentativi di continuità del curriculum con la scuola media di I grado senza esiti positivi. =La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi si è interrotta due anni fa. Le attività di orientamento sono strutturate ma non coinvolgono le famiglie. Gli studenti dell'ultimo anno, oltre a partecipare alle presentazioni degli indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza poche attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio in quanto quest'ultimo sta attraversando una grave crisi economica. Nei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento la scuola ha stipulato numerose convenzioni di alternanza scuola-lavoro, alcune di ottimo livello, che hanno prodotto esiti di qualità. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il PTOF indica con chiarezza, nel rispetto delle linee di indirizzo individuate dal Consiglio di Istituto, gli obiettivi triennali della scuola. Il collegio dei docenti verifica ogni anno gli obiettivi generali a livello organizzativo. Le aree progettuali sono quelle individuate nelle linee di indirizzo e tendono a riallineare la preparazione in ingresso degli studenti, al rafforzamento e allo sviluppo delle competenze, alla formazione del cittadino e al confronto col mondo del lavoro. Il collegio dei docenti e il consiglio di istituto verificano periodicamente la realizzazione dell'azione organizzativa, in coincidenza con le scadenze intermedie dell'attività didattica (quadrimestri) o con quelle contabili. Vengono individuate le aree di processo e le mansioni da attribuire al personale della scuola, tenendo conto della disponibilità del docente e ATA ma anche del profilo di competenze necessario ad assolvere all'incarico. In sede di contrattazione integrativa di istituto vengono individuate le risorse umane e l'organizzazione del lavoro. Con riunioni formali e informali si costruisce il consenso sugli obiettivi di risultato, eventualmente reindirizzando l'azione o applicando la flessibilità organizzativa. Le risorse economiche della scuola vengono finalizzate alla realizzazione del PTOF e dei disposti normativi.</p>	<p>Non è condivisa tra tutti i docenti una mission (il mandato interpretato nel proprio contesto di appartenenza) del liceo. Nella fase di predisposizione del PTOF, la scuola non concerta con gli EE.LL. e le aziende del territorio la definizione delle priorità da perseguire nell'anno scolastico. L'ente locale di riferimento è la Provincia che tiene conto relativamente delle esigenze di programmazione della scuola e non sostiene i percorsi di potenziamento e recupero attivati. La scuola non ha previsto verifiche periodiche della realizzazione dell'offerta formativa presso genitori e studenti. I dipartimenti, generalmente, individuano ancora le verifiche sul percorso organizzativo come mero adempimento formale e non come strumento per migliorare il processo formativo degli studenti e i loro apprendimenti. Il collegio dei docenti dimostra una certa resistenza all'assunzione degli incarichi in quanto l'impegno aggiuntivo interferisce con una puntuale organizzazione della didattica e con l'espletamento delle attività funzionali all'insegnamento. L'istituzione scolastica spesso non dispone dei fondi necessari per la realizzazione di progetti finalizzati al potenziamento dell'offerta formativa. I requisiti al limite, propri di una scuolavicina al dimensionamento, che maturano finanziamenti dello Stato di entità modesta, impongono la ricerca di finanziamenti di privati, raramente disponibili a supportare il mondo dell'istruzione.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p> <p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola ha definito la missione e le priorità, anche se la loro condivisione nella comunità scolastica e con</p>

le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e i compiti sono generalmente chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola, sita in un' area definita non a rischio, e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR attraverso la progettazione di Pon e progetti finanziati dalla RAS, ecc...)

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il Collegio dei Docenti ha deliberato il piano triennale della formazione . Nell' incontro per l' attribuzione degli incarichi annuali, anche il personale ATA concorre alla definizione del piano di formazione di istituto. I temi della formazione sono stati individuati in sede di Collegio dei Docenti, tenuto conto delle esigenze formative rilevate nel corso degli anni scolastici o delle norme. Generalmente, il collegio partecipa alle attività formative con disponibilità. All' interno dell' istituto sono presenti professionalità di buon livello capaci di trasmettere la propria esperienza e le proprie competenze. Gli stessi dimostrano ampia disponibilità per il coinvolgimento in nuove situazioni di formazione e per porre in essere , all' interno dei dipartimenti, di momenti di confronto e condivisione delle proprie conoscenze. Tali soggetti risultano destinatari di incarichi quali figure intermedie di sistema, coordinatori di organi collegiali , responsabili di progetto, e ciò permette l' accesso ad un riconoscimento economico attraverso il FIS e il Bonus Premiale. Il collegio dei docenti pianifica la propria attività suddiviso per dipartimenti disciplinari o assi culturali e , a seconda dell' obiettivo da perseguire, viene proposta anche la modalità "classi parallele". Questi organismi diventano occasioni di confronto e di discussione sul tema insegnamento/apprendimento e rappresentano un punto di forza per la revisione delle strategie didattiche</p>	<p>La disponibilità economica poco consistente, prevista nel programma annuale per le azioni di formazione , condiziona la progettazione di percorsi formativi di alto livello e obbliga la scuola a fare scelte obbligate che , spesso, rispondono solo parzialmente alle aspettative di tutto il personale. La scuola non ha attivato strumenti per certificare le competenze dei docenti , o comunque del personale qualificato. Oltre a ciò, l' istituto riesce con difficoltà a costruire un piano di formazione che favorisca un apprendimento permanente capace di valorizzare le risorse umane disponibili. Una percentuale significativa di docenti non ritiene che il dipartimento e gli assi culturali siano la sede preposta per definire l' azione didattica della scuola e , anche a fronte della riforma della scuola, non mettono in discussione la didattica tradizionale e le metodologie in uso. Il confronto e lo scambio fra i docenti spesso risentono di antichi retaggi che impediscono l' introduzione di nuove metodologie educative e di nuove tecniche di insegnamento. Raramente i gruppi di lavoro producono materiali innovativi e la discussione, solitamente, si concentra sulla predisposizione delle griglie di valutazione delle prove scritte. La percentuale dei docenti di ruolo nella scuola, pari al 90% circa, risulta in questo caso elemento di debolezza in quanto viene meno l' apporto di sperimentazioni di elementi innovativi.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p> <p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</p> <p>La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o percorsi didattici con strategie innovative di buona qualità. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.). Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti ma la scuola ha già programmato per il prossimo anno un corso di aggiornamento sull'uso delle piattaforme didattiche

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola negli ultimi anni ha stipulato accordi di rete per diverse finalità: valutazione per competenze, prove equipollenti, alternanza scuola-lavoro, inclusione degli allievi diversamente abili. Nonostante la grave crisi economica che attraversa il territorio, la scuola incontra la disponibilità dei privati che raramente forniscono un sostegno economico all'istituzione educativa, ma mettono a disposizione risorse umane e materiali funzionali alla realizzazione di progetti altamente qualificanti. La scuola, ormai da due anni, ha attivato il servizio "Registro elettronico" che consente alle famiglie di verificare quotidianamente il rispetto dell'orario in ingresso, le assenze, la programmazione delle verifiche, le valutazioni riportate, lo svolgimento del programma, le eventuali annotazioni disciplinari o altre comunicazioni relative ai propri figli. Relativamente alla stesura del PTOF, il dirigente scolastico incontra i genitori per illustrare le linee di indirizzo e per chiedere proposte per nuovi progetti formativi. Talvolta i genitori sono promotori di iniziative culturali che rafforzano il percorso educativo progettato dalla scuola e finalizzato alla formazione di cittadini attivi consapevoli dei propri doveri e dei diritti esigibili. Le famiglie, nel 97% dei casi, sostengono la scuola con i contributi volontari che consentono, in modo significativo, la realizzazione della proposta formativa della scuola.</p>	<p>La scuola svolge un ruolo marginale nelle strutture di governo locali in quanto gli enti preposti non coinvolgono l'istituzione nei processi di ricerca dei bisogni del territorio né concertano la risoluzione di situazioni che rallentano la realizzazione della missione della scuola (es. problema dei trasporti). La partecipazione formale dei genitori alle attività della scuola è marginale. Spia di questo fenomeno è la bassa percentuale dei votanti alle elezioni dei rappresentanti in seno agli organi collegiali. È bassa la percentuale dei genitori che presenziano alla presentazione dei regolamenti della scuola e solo raramente pervengono dalle famiglie richieste di modifica e/o integrazione degli stessi. La crisi economica di questo territorio sta in qualche modo sviando l'interesse dei genitori dall'importanza della cultura di qualità e la scuola non viene vista come un'istituzione capace di offrire strumenti incisivi ai giovani per modificare la società in positivo e costruire un futuro solido e appagante, nel rispetto delle regole del vivere civile</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. Le collaborazioni con enti esterni qualificano l' offerta formativa della scuola in modo particolare nell' azione di inclusione degli alunni diversamente abili e nella conoscenza del patrimonio artistico del territorio. La scuola (secondo ciclo), secondo il disposto della L. 107/2015, realizza esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola invita i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Portare gli esiti delle prove Invalsi piu' vicini ai valori della media nazionale.

Traguardo

Migliorare i risultati conseguiti in Italiano, Inglese e Matematica

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Aumentare il numero delle classi che usufruiscono delle attività laboratoriali in tutte le aree disciplinari

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Incrementare l' utilizzo della didattica innovativa

3. Ambiente di apprendimento

Potenziare l' inserimento della didattica laboratoriale e l' uso delle nuove tecnologie per favorire la creazione di ambienti di apprendimento in aula innovativi a partire dal rilancio della ricerca didattica dei docenti intesa come strumento di integrazione dell' insegnamento.

4. Inclusione e differenziazione

Procedere alla raccolta di tutti i materiali utilizzati per la costruzione di percorsi virtuosi e diffondere le tecniche innovative di insegnamento

5. Continuita' e orientamento

Potenziare l' azione didattica perchè sia sempre più coerente con le competenze richieste dal sistema universitario e dal mondo del lavoro

6. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Predisporre azioni che rafforzino la partecipazione formale dei genitori alla gestione della scuola

Priorità

Miglioramento risultati studenti con carenze nelle abilità e nella preparazione di base

Traguardo

Diminuzione del numero degli studenti sospesi nel giudizio in Italiano, Inglese e Matematica

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Aumentare il numero delle classi che usufruiscono delle attività laboratoriali in tutte le aree disciplinari

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Incrementare l' utilizzo della didattica innovativa

3. Ambiente di apprendimento

Potenziare l' inserimento della didattica laboratoriale e l' uso delle nuove tecnologie per favorire la creazione di ambienti di apprendimento in aula innovativi a partire dal rilancio della ricerca didattica dei docenti intesa come strumento di integrazione dell' insegnamento.

4. Inclusione e differenziazione

Procedere alla raccolta di tutti i materiali utilizzati per la costruzione di percorsi virtuosi e diffondere le tecniche innovative di insegnamento

5. Continuita' e orientamento

Potenziare l'azione didattica perchè sia sempre più coerente con le competenze richieste dal sistema universitario e dal mondo del lavoro

6. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

I Dipartimenti dovranno elaborare le prove di verifica sul percorso didattico come strumento per migliorare il processo formativo degli studenti strutturandole tenendo conto dei diversi livelli di apprendimento.

7. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Diffondere la cultura di un aggiornamento continui anche attraverso il confronto e la condivisione di buone pratiche fra docenti

8. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Predisporre azioni che rafforzino la partecipazione formale dei genitori alla gestione della scuola

Priorità

Ridurre il gap formativo degli studenti con livelli di apprendimento insoddisfacenti.

Traguardo

Riallineare nel biennio iniziale la preparazione degli allievi

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Aumentare il numero delle classi che usufruiscono delle attività laboratoriali in tutte le aree disciplinari

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Incrementare l'uso della didattica innovativa

3. Ambiente di apprendimento

Potenziare l'inserimento della didattica laboratoriale e l'uso delle nuove tecnologie per favorire la creazione di ambienti di apprendimento in aula innovativi a partire dal rilancio della ricerca didattica dei docenti intesa come strumento di integrazione dell'insegnamento.

Priorità

Creare la banca-dati dei materiali auto prodotti dai docenti in relazione ai percorsi personalizzati BES-DSA-DVA

Traguardo

Replicare l'uso di percorsi virtuosi per sostenere il raggiungimento delle competenze chiave in alunni BES-DSA-DVA

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Aumentare il numero delle classi che usufruiscono delle attività laboratoriali in tutte le aree disciplinari

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Incrementare l'uso della didattica innovativa

3. Ambiente di apprendimento

Potenziare l'inserimento della didattica laboratoriale e l'uso delle nuove tecnologie per favorire la creazione di ambienti di apprendimento in aula innovativi a partire dal rilancio della ricerca didattica dei docenti intesa come strumento di integrazione dell'insegnamento.

4. Inclusione e differenziazione

Procedere alla raccolta di tutti i materiali utilizzati per la costruzione di percorsi virtuosi e diffondere le tecniche innovative di insegnamento

5. Continuità e orientamento

Potenziare l'azione didattica perchè sia sempre più coerente con le competenze richieste dal sistema universitario e dal mondo del lavoro

6. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

I Dipartimenti dovranno elaborare le prove di verifica sul percorso didattico come strumento per migliorare il processo formativo degli studenti strutturandole tenendo conto dei diversi livelli di apprendimento.

7. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Diffondere la cultura di un aggiornamento continui anche attraverso il confronto e la condivisione di buone pratiche fra docenti

8. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Predisporre azioni che rafforzino la partecipazione formale dei genitori alla gestione della scuola

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Migliorare i risultati ottenuti nelle prove standardizzate di matematica.

Traguardo

Arrivare ad avere dei risultati in linea con i valori nazionali.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Aumentare il numero delle classi che usufruiscono delle attività laboratoriali in tutte le aree disciplinari

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Incrementare l' utilizzo della didattica innovativa

3. Ambiente di apprendimento

Potenziare l' inserimento della didattica laboratoriale e l' uso delle nuove tecnologie per favorire la creazione di ambienti di apprendimento in aula innovativi a partire dal rilancio della ricerca didattica dei docenti intesa come strumento di integrazione dell' insegnamento.

4. Inclusione e differenziazione

Procedere alla raccolta di tutti i materiali utilizzati per la costruzione di percorsi virtuosi e diffondere le tecniche innovative di insegnamento

5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

I Dipartimenti dovranno elaborare le prove di verifica sul percorso didattico come strumento per migliorare il processo formativo degli studenti strutturandole tenendo conto dei diversi livelli di apprendimento.

6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Diffondere la cultura di un aggiornamento continui anche attraverso il confronto e la condivisione di buone pratiche fra docenti

7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Predisporre azioni che rafforzino la partecipazione formale dei genitori alla gestione della scuola

Priorità

Migliorare i risultati ottenuti nelle prove standardizzate di italiano.

Traguardo

Arrivare ad avere dei risultati in linea con i valori nazionali

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Aumentare il numero delle classi che usufruiscono delle attività laboratoriali in tutte le aree disciplinari

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Incrementare l' utilizzo della didattica innovativa

3. Ambiente di apprendimento

Potenziare l' inserimento della didattica laboratoriale e l' uso delle nuove tecnologie per favorire la creazione di

ambienti di apprendimento in aula innovativi a partire dal rilancio della ricerca didattica dei docenti intesa come strumento di integrazione dell' insegnamento.

4. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

I Dipartimenti dovranno elaborare le prove di verifica sul percorso didattico come strumento per migliorare il processo formativo degli studenti strutturandole tenendo conto dei diversi livelli di apprendimento.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Potenziare la consapevolezza dell' essere cittadini europei attraverso corsi di certificazione linguistica e l' utilizzo dei metodi informatici

Traguardo

Sviluppare competenze plurilingue , interculturali e informatiche dei ragazzi, quali fattori essenziali della loro crescita formativa e professional

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Potenziare l' inserimento della didattica laboratoriale e l' uso delle nuove tecnologie per favorire la creazione di ambienti di apprendimento in aula innovativi a partire dal rilancio della ricerca didattica dei docenti intesa come strumento di integrazione dell' insegnamento.

RISULTATI A DISTANZA

Priorità

Raccogliere in modo sistematico informazioni sul percorso di studio e di inserimento nel mondo lavoro degli alunni

Traguardo

Utilizzare lo strumento (questionario da inviare tramite mail) da somministrare dopo un anno dal conseguimento del diploma.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Continuita' e orientamento

Potenziare l' azione didattica perchè sia sempre più coerente con le competenze richieste dal sistema universitario e dal mondo del lavoro

Priorità

Potenziare la progettazione didattica sugli aspetti connessi al valore orientante delle discipline

Traguardo

Promuovere negli alunni la competenza di utilizzo delle conoscenze apprese al fine di individuare obiettivi professionali realistici

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Aumentare il numero delle classi che usufruiscono delle attività laboratoriali in tutte le aree disciplinari

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Incrementare l' utilizzo della didattica innovativa

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

L'Istituto ha individuato le succitate priorità in quanto rappresentano le maggiori criticità e su cui si

ritiene di poter intervenire con un buon margine di successo a medio/lungo termine. Nell'area dei risultati scolastici , l'analisi dei risultati in uscita mostra uno sbilanciamento verso le fasce basse, che dovrà essere normalizzato nel tempo attraverso un'analisi delle pratiche valutative interne, anche alla luce di quanto emergerà dal monitoraggio dei risultati a distanza. Nell'area delle competenze chiave è stata riservata una priorità specifica a quelle digitali e linguistiche per la sempre maggiore importanza delle TIC e delle competenze in lingua straniera nei processi di interazione sociale e per la loro potenzialità di integrazione efficace nei processi di insegnamento/apprendimento.